



CITTA' DI TORINO



VARIANTE PARZIALE N. 288 AL P.R.G.

(AI SENSI DELL'ART. 17, COMMA 7 DELLA L.U.R.)

Z.U.T. Ambito 2.6 "LAGHETTI FALCHERA"

VERIFICA DI COMPATIBILITA' ACUSTICA



Ing. Rosamaria Miraglino

Rev 1

21 maggio 2014

SOMMARIO

1.	PREMESSA	3
2.	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	3
3.	PROPOSTA DI VARIANTE.....	5
4.	VERIFICA DI COMPATIBILITA' ACUSTICA.....	5
5.	CONCLUSIONI.....	8

1. Premessa

La presente Verifica di Compatibilità Acustica contiene specifiche tecniche (introduzione di previsioni normative e/o aggiustamenti progettuali) atte a dimostrare la congruità della Variante al PRG n. 288 con il Piano di Classificazione Acustica Comunale, approvato con D.C.C. n° 2010 06483/126 del 20/12/2010.

Con riferimento alla L.R. 52/2000 e alle “Linee guida per la Classificazione Acustica del territorio”, la compatibilità della Variante Urbanistica è verificata a partire dal divieto di accostamento di classi non contigue dove non esistente già in fase di prima zonizzazione, nonché dalla compatibilità acustica della dimensione delle aree a destinazione variata.

La presente relazione è redatta dall'ing. Rosamaria Miraglino, riconosciuto tecnico competente in acustica ambientale ai sensi della Legge Quadro n. 447/95 con Determinazione Dirigenziale della Regione Piemonte n. 397 del 24.11.2004.

2. Descrizione dell'intervento

L'area di trasformazione “Falchera Laghetti” è compresa nel Piano Città di Torino come intervento privato.

L'intervento prevede, sulla base di quanto desumibile dalla scheda di variante, la realizzazione di circa 23800 mq di residenza e circa 4200 mq di ASPI.

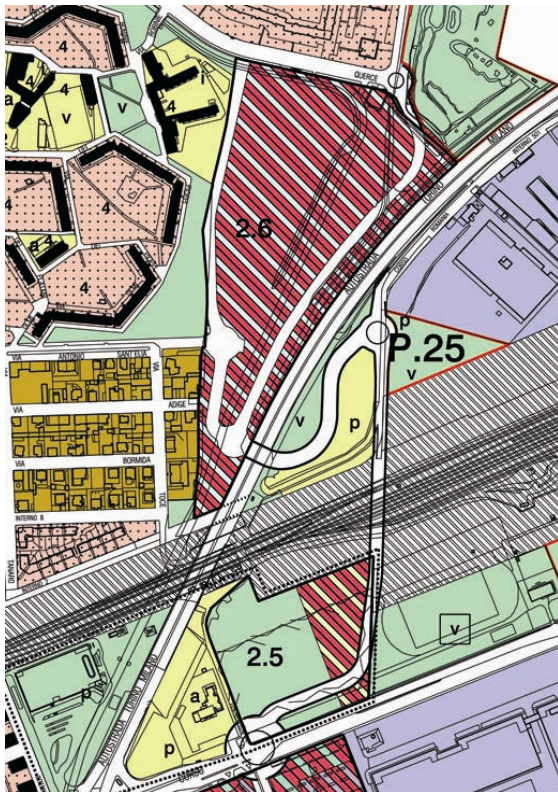
Gli edifici, sono costituiti da palazzine isolate sfalsate. Tutti gli edifici avranno una ampia metratura di spazi esterni, quali terrazze e patii, per consentire gli affacci in tutte le direzioni.

L'ambito di intervento è riportato in Figura 2.1 mentre lo stralcio di PRGC è riportato in Figura 2.2.

Figura 2.1 – Foto aerea dell'area dell'intervento



Figura 2.2 – Stralcio PRG



- 1.1** Zone urbane di trasformazione:
(denominazione ambito)
- Viabilita'
- Attivita' terziarie e attrezzature di servizio
alle persone e alle imprese

3. Proposta di variante

La presente variante prevede, in caso di realizzazione di edilizia residenziale in housing sociale, un aumento della volumetria concessa pari a 7.000 mq.

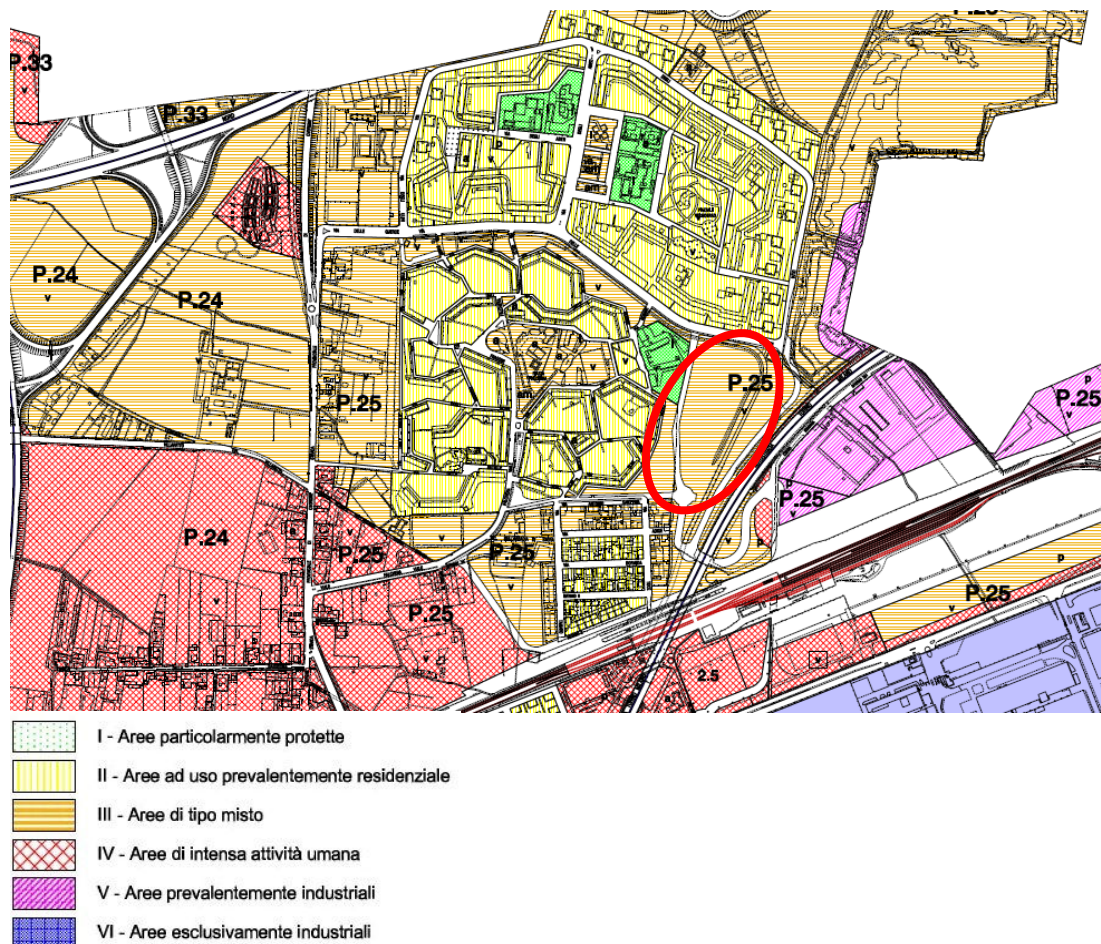
4. Verifica di compatibilita' acustica

L'isolato oggetto di studio (in rosso) è ascritto alla classe III (aree di tipo misto) con limiti di immissione pari a 60 dB(A) diurni e 50 dB(A) notturni; le aree circostanti sono ascritte in classe II (aree prevalentemente residenziali) e in classe V (aree prevalentemente industriali).

Ad est dell'area è presente una scuola ascritta alla classe I (aree protette).

Lo stralcio della zonizzazione acustica è riportato in figura seguente.

Figura 4.1 – Stralcio Piano di Classificazione Acustica



Ai sensi dell'art. 13 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Classificazione Acustica del Comune di Torino, l'elaborato della Verifica di Compatibilità rispetto al Piano di Classificazione Acustica, deve essere redatto in conformità a quanto previsto

dal punto 5 della D.G.R. 6 agosto 2001, n. 85 – 38021, “Criteri per la classificazione acustica del territorio”, e deve presentare:

- 1) Relazione descrittiva contentente:
 - l’analisi delle norme urbanistiche relative alle aree oggetto di verifica e l’individuazione delle connessioni tra le definizioni delle destinazioni d’uso del suolo e le classi acustiche del D.P.C.M. 14/11/1997;
 - l’elenco delle aree cui non è stato possibile assegnare univocamente una classe acustica durante la Fase I e la classe attribuita a ciascuna,
 - l’analisi derivante dalla Fase II, relativa alla fase di progetto per l’area oggetto di verifica e allo stato di fatto per le aree ad essa limitrofe;
 - gli accostamenti critici rimossi durante la fase di omogeneizzazione;
 - la verifica del rispetto delle disposizioni di cui all’Art. 6, comma 3 della L.R. 52/00 e del punto 6 dei criteri generali della D.G.R. 6 agosto 2001, n. 85 – 38021 “Criteri per la classificazione acustica del territorio”;
- 2) gli estratti cartografici del Piano di Classificazione Acustica vigente delle aree oggetto di verifica e delle aree ad esse confinanti nelle Fasi II, III e IV;
- 3) gli estratti cartografici rappresentanti l’ipotesi di classificazione acustica delle aree oggetto di verifica e delle aree ad esse confinanti riferita alle Fase II, III e IV.

4.1 Analisi delle norme urbanistiche e connessione con le classi acustiche (Fase II)

Le norme urbanistiche ed acustiche a cui si fa riferimento per redarre la presente verifica di compatibilità acustica per l’istanza di variante in oggetto sono le seguenti:

- Piano Regolatore Generale approvato dalla Regione Piemonte con D.G.R. n.3-45091 del 21 aprile 1995 pubblicata sul B.U.R. n. 21 del 24 maggio 1995 e aggiornamenti;
- Testo coordinato delle Norme Urbanistico Edilizie di Attuazione (giugno 2006);
- D.G.R. 6 agosto 2001, n.85-3802 “Criteri per la classificazione acustica del territorio”;
- Piano di Classificazione Acustica della Città di Torino – Relazione illustrativa;
- Piano di Classificazione Acustica della Città di Torino – Norme tecniche di Attuazione

Durante questa fase si procede all’elaborazione di una prima bozza di classificazione acustica del territorio a partire dall’analisi delle aree normative del P.R.G.C. individuando una connessione diretta con le definizioni delle classi acustiche del D.P.C.M. 14/11/1997.

Attraverso tale procedura si stabilisce una classe acustica (o un intervallo di classi) per la destinazione d’uso prevista dall’istanza di Variante.

Nell'analisi, così come previsto dai "Criteri per la classificazione acustica del territorio" emanati dalla Regione Piemonte, non viene considerata la presenza di infrastrutture dei trasporti in quanto soggette a specifiche norme.

La seguente Tabella 4.1/1 mostra la connessione individuata tra l'area normativa in oggetto (in variante) con la corrispondente classificazione acustiche per la Fase I.

Tabella 4.1/1– Corrispondenze tra Aree Normative e Classi Acustiche

Area	Destinazione d'uso	Classe Acustica
Laghetti Falchera	Residenziale/ASPI	III/IV

4.2 Analisi dello stato attuale delle aree

L'Ambito di intervento si inserisce in un tessuto già antropizzato e influenzato dal traffico veicolare; come previsto dai "Criteri per la classificazione acustica del territorio" emanati dalla Regione Piemonte, non viene considerata la presenza di infrastrutture dei trasporti in quanto soggette a specifiche norme.

La Variante oggetto di studio prevede la realizzazione massima dell' 80% di residenze e minima del 20% di ASPI per cui si ritiene che la classe idonea per l'area in oggetto sia la classe III – aree di tipo misto.

4.3 Omogeneizzazione delle aree (Fase III)

Al fine di evitare un Piano di Classificazione Acustica eccessivamente parcellizzato e quindi non attuabile in pratica, si applica la procedura di omogeneizzazione definita all'interno delle Linee Guida regionali. Attraverso tale criterio metodologico si procede ad uniformare la classe acustica delle aree a diversa destinazione d'uso costituenti l'isolato (unità territoriale minima di riferimento), applicando questo processo solo a quelle superfici che hanno una dimensione inferiore a 12.000 m².

Poiché nel Piano di Classificazione Acustica le aree oggetto di istanza di Variante sono già ascritte alla classe III non si rende necessaria la fase di omogeneizzazione.

Per lo stesso motivo non sono stati rimossi gli accostamenti critici già previsti all'interno del Piano di Classificazione Acustica del Comune di Torino.

4.4 Classificazione definitiva (Fase IV)

La Fase IV prevede l'inserimento di fasce cuscinetto di 50 m per evitare gli accostamenti critici tra le classi qualora non esistenti in fase di prima zonizzazione.

Come già esplicitato precedentemente la classe acustica attribuita agli Ambiti di Variante è la classe III (già prevista in fase di prima zonizzazione) per cui non è necessario inserire fasce cuscinetto per gli accostamenti critici presenti.

5. Conclusioni

La Variante n. 288 del Comune di Torino risulta compatibile con il Piano di Classificazione Acustica adottato in quanto la classe acustica risulta invariata (classe III – Aree di tipo misto).

Ciò non comporta variazioni e/o modifiche al Piano di Classificazione Acustica approvato dal Comune di Torino.